

# CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

SEDE: BORGOMANERO - Via Loreto 19

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N° 10 DEL 11/07/2011

**OGGETTO:** progetto per la variante di chiusura della discarica Ghemme.

L'anno DUEMILAUNDICI addi UNDICI del mese di LUGLIO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge n° 142 dell'8/06/1990,  
si è riunita L'ASSEMBLEA CONSORZIALE nelle persone dei signori:

Pres.	Ass.	Quot.	Comune	Rappresentante
X		3	AGRATE CONTURBIA	Gatti Angelo
X		2	AMENO	Gerardi Micaela
X		5	ARMENO	Fortis Pietro
X		29	ARONA	Tavecchi Angelo
	X	3	BOCA	
X		3	BOGGNO	Guglielmetti Andrea
X		3	BOLZANO NOVARESE	Fratini Giulio
X		40	BORGOMANERO	Tinivella Anna
X		8	BORGOTICINO	Orlando Giovanni
X		6	BRIGA NOVARESE	Famini Giampiero
X		6	CARPIGNANO SESIA	Gozzi Guido
X		18	CASTELLETO TICINO	Besozzi Matteo
	X	1	CAVAGLIETTO	
X		3	CAVAGLIO D'AGOGNA	Cipriani Leonardo
X		3	CAVALLIRIO	Ioppa Alessio
	X	1	COLAZZA	
X		2	COMIGNAGO	David Piero Giuseppe
	X	3	CRESSA	
X		5	CUREGGIO	Beccaria Annalisa
X		3	DIVIGNANO	Raso Antonio
X		5	DORMELLETO	Vedovato Lorena
X		5	FARA NOVARESE	Annovazzi Maria Teresa
	X	6	FONTANETO D'AGOGNA	
	X	4	GARGALLO	
	X	7	GATTICO	
	X	8	GHEMME	
	X	12	GOZZANO	
X		10	GRIGNASCO	Beatrice Roberto
X		8	INVORIO	Piola Dario
X		5	LESA	Bertolio Augusto
X		4	MAGGIORA	Fasola Giuseppe
X		3	MASSINO VISCONTI	Gemelli Angelo
X		5	MEINA	Vignati Maurizio
	X	2	MIASINO	
X		4	NEBBIUNO	Piatterra Elis
X		4	OLEGGIO CASTELLO	Norbiato Renzo
X		3	ORTA SAN GIULIO	Stellato Umberto
	X	4	PARUZZARO	
	X	3	PELLA	
X		3	PETTENASCO	Romagnoli Mauro
	X	2	PISANO	
X		3	POGNO	Paracchini Eliana
X		4	POMBIA	Grazioli Giovanni
X		4	PRATO SESIA	Manuelli Luca
X		9	ROMAGNANO SESIA	Bacchetta Carlo
	X	7	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	
X		3	SIZZANO	Ponti Celsino
X		2	SORISO	Monti Felice
X		6	SUNO	Giuliani Riccardo
	X	9	VARALLO POMBIA	
	X	4	VERUNO	

Essendo legale il numero degli intervenuti la Dr.ssa TINIVELLA Anna, Sindaco del Comune di Borgomanero, con l'assistenza del Segretario Fornara Dr. Giorgio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: progetto per la variante di chiusura della discarica Ghemme.**

Si da atto che durante la trattazione del presente punto all'ordine del giorno e all'appello entra in aula il rappresentante del Comune di Prato Sesia.

Il Presidente lascia la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché illustri l'argomento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricorda che l'Assemblea Consortile nella seduta del 24/05/2010, esaminato l'elaborato "variante chiusura discarica di Ghemme – scelte possibili e scenari ipotizzati", in cui venivano illustrate tre ipotesi di variante alla chiusura della discarica, stabiliva quanto segue:

di assegnare al C.d.A. i seguenti indirizzi sul progetto di chiusura della discarica:

- Individuazione dell'ipotesi n° 3 tra quelle presentate e indicate nell'elaborato allegato al presente atto e che dello stesso forma parte integrante e sostanziale, quale ipotesi da seguire per la variante di chiusura della discarica di Ghemme
- Mandato al C.d.A. a presentare alla Provincia di Novara la documentazione per l'autorizzazione
- Mandato al C.d.A. per la definizione degli aspetti economici con DANECO spa.

A seguito delle decisioni sopra assunte dall'Assemblea si procedeva all'elaborazione del progetto di variante di chiusura della discarica, progetto che è stato frutto del lavoro svolto dal mese di maggio in poi dai "tavoli tecnici". Il progetto così elaborato veniva, poi, sottoposto alla Provincia per la competente autorizzazione. La Provincia iniziava così l'iter autorizzativo convocando la Conferenza dei servizi per l'espletamento delle disposizioni della L.R. 40/1998 relativa alla valutazione di impatto ambientale.

Durante l'iter dell'esame del progetto, nella Conferenza dei servizi del 13/12/2010, il Comune di Ghemme ed il Comune di Cavaglio, che si erano dichiarati d'accordo sull'ipotesi di chiusura della discarica approvata dall'Assemblea, successivamente, contestavano quanto stava avvenendo in seno alla discarica in quanto, a loro avviso, si volevano portare rifiuti che non erano quelli concordati precedentemente e deliberati anche dall'Assemblea Consortile, cioè rifiuti di "tipo inerte". Di fronte alle osservazioni presentate dai suddetti due Comuni, il responsabile del procedimento richiedeva al Consorzio Medio Novarese se "il Consorzio, che è il proponente dell'istanza, intendesse rivedere la richiesta in Assemblea Consortile, in quanto emergeva che i Comuni presenti, facenti proprio parte del Consorzio, erano in disaccordo con la stessa".

A questo punto si riuniva l'Assemblea in data 28/12/2010 e l'Assemblea stessa stabiliva di sospendere la procedura in atto relativa alla richiesta di autorizzazione alla Provincia del progetto di variante di chiusura della discarica di Ghemme e dava mandato al Consiglio di Amministrazione, gruppo di lavoro dei sindaci e alla Commissione Tecnica Permanente affinché si trovassero delle soluzioni da proporre all'Assemblea del Consorzio in merito alla chiusura della discarica. Le determinazioni, comunque, dell'Assemblea erano quelle che si trovasse una soluzione tecnica idonea che prevedesse il minor apporto di materiale e che il materiale fosse comunque soggetto a tutte le possibili garanzie per la sua conformità e che, dal punto di vista economico, si trovasse la soluzione con Daneco affinché i maggiori interventi dovuti per la chiusura della discarica non comportassero delle spese a carico del Consorzio e di conseguenza dei Comuni Consorziati.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi nel maggio scorso, aveva quindi tale compito e cioè arrivare alla definizione della chiusura della discarica di Ghemme, con una soluzione che prevedesse:

- il minor apporto di materiale;

- che il materiale fosse comunque soggetto a tutte le possibili garanzie per la sua conformità;
- che dal punto di vista economico si trovasse la soluzione con Daneco affinché i maggiori interventi dovuti per la chiusura della discarica non comportassero delle spese a carico del Consorzio e di conseguenza dei Comuni Consorziati.

A complicare maggiormente la situazione c'è stato anche il "periodo di non decisione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente" che ha comportato il lievitare del costo per lo smaltimento del percolato che aumentava di giorno in giorno. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è quindi intervenuto in merito e dopo verifiche effettuate con i tecnici, con la Commissione Tecnica Permanente e con Daneco si è giunti ad una possibile soluzione che prevede la chiusura della discarica attraverso un apporto di circa 70.000 mc di materiale inerte e definito secondo i codici CER meglio indicati nella bozza di scrittura privata oggetto di esame in questa seduta da parte dell'Assemblea. Nel contempo vi era il problema della bonifica dell'area della "Beatrice" e si è accertato che gran parte del materiale oggetto di bonifica era compatibile come tipologia di rifiuto per la chiusura della discarica di Ghemme. Si tratta di circa 24.000 mc di materiale in più rispetto ai 70.000 mc previsti. Con la soluzione sopra proposta si è riusciti a trovare un accordo per procedere alla chiusura della discarica di Ghemme con tutte le garanzie del caso sia in termini di quantità che di qualità del rifiuto e si è riusciti a ripianare il debito accumulato nel periodo di "non decisione" dovuto allo smaltimento del percolato. Come già detto tale proposta di soluzione è stata frutto di incontri tra le parti interessate, la Commissione Tecnica Permanente ed inoltre vi sono stati incontri interlocutori anche con il Comune di Ghemme che sembrava aver dato la propria coesione alla soluzione proposta. Invece, oggi stesso, abbiamo letto dai giornali che Ghemme contesta la proposta di soluzione che gli era stata illustrata. Comunque tutte le osservazioni di tipo tecnico al progetto di chiusura della discarica che perverranno saranno valutate dalla Conferenza dei Servizi che dovrà esaminare il progetto. Per quanto concerne "l'operazione della Beatrice" si fa presente che questa sarà oggetto di accordo con la Regione e permetterà che la "ecotassa" che verrà versata alla Regione stessa per la chiusura della discarica venga dalla Regione reinvestita sul territorio. In caso contrario e senza accordo la Regione incamererà, comunque, l'ecotassa e non vi sarà alcuna certezza che tale risorsa possa essere reinvestita sul nostro territorio.

A questo punto il Presidente dell'Assemblea lascia la parola all'Ing. Nerviani, Presidente della Commissione Tecnica Permanente della discarica.

L'Ing. Nerviani fa presente che la Commissione ha valutato le quantità di materiale necessarie per eliminare gli avvallamenti e per garantire, comunque, il deflusso delle acque; a riguardo si è accertato che la quantità minima necessaria di materiale è determinata in 70.000 mc. La Commissione ha, poi, valutato quali tipologie di rifiuti potevano essere utilizzati. Le tipologie di rifiuti sono quelle indicati con i codici CER nella bozza di scrittura privata tra Consorzio e Daneco, e trattasi di rifiuti tutti a base terrosa con più del 75% di secco (terre e rocce). Per questa tipologia di rifiuto Daneco dovrà comunicare la provenienza del materiale e la Provincia valuterà l'autorizzazione o meno allo smaltimento. È stato poi esaminato il progetto di chiusura e i tempi necessari per chiudere la discarica che sono stati previsti in due anni. Il progetto è stato condiviso dalla Commissione Tecnica Permanente all'unanimità.

Il Presidente dell'Assemblea lascia poi la parola all'Assessore Provinciale Colombo, affinché illustri la bozza di accordo tra Consorzio e Daneco che ha visto l'intervento nella sua stesura sia della Provincia che della Commissione Tecnica Permanente.

L'Assessore Colombo illustra quindi il contenuto della bozza di accordo e sottolinea il fatto che con questo accordo si vanno a recuperare tutti i costi sostenuti da Daneco e si va a garantire al Consorzio che nessun costo aggiuntivo, anche imprevisto, che potrebbe un domani risultare dall'attività di chiusura della discarica possa essere in qualche modo

addebitato al Consorzio. In base alla bozza di accordo Daneco verserà alla Regione l'importo "dell'ecotassa" pari a € 5,17/ton, nonché un contributo al Comune di Ghemme pari a € 5,00/ton, un contributo alla Provincia pari a € 2,50/ton e al Consorzio un contributo pari a € 6,00/ton. Per quanto concerne "l'operazione Beatrice" fa presente che la stessa è vincolante per Daneco ma, se per qualsiasi motivo non si dovesse dar luogo all'operazione (conferimento di circa 24.000 mc), Daneco nulla potrà pretendere in cambio. L'accordo prevede che Daneco riceverà, senza nulla pretendere, in discarica le terre dell'area "Beatrice" di Borgomanero, e Borgomanero dovrà versare tutte le ecotasse e royalties, quantificate in circa € 450.000,00.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione fa presente che con questa operazione di chiusura si dirà finalmente "la parola fine" alla discarica. Ricorda ancora che la bozza di accordo che l'Assemblea deve testè esaminare è frutto di lunghe trattative e che le operazioni di chiusura, a suo avviso, comportano comunque, ai fini del mero trasporto del materiale dai siti alla discarica, un impatto ambientale come se la discarica fosse attiva.

L'Assessore Colombo fa rilevare che per quanto riguarda la transitabilità dei mezzi alla discarica, al fine di ridurre l'impatto ambientale sulla viabilità ordinaria, la Provincia potrebbe valutare la possibilità di eventuali obblighi di accesso alla discarica solo attraverso la rete autostradale.

Il Presidente dell'Assemblea, rimarcando quanto affermato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione circa il fatto che ai fini del mero trasporto del materiale dai siti alla discarica, si rileva un impatto ambientale come se la discarica fosse attiva, ricorda all'Assemblea che i Comuni di Cavaglio d'Agogna e di Sizzano hanno richiesto una partecipazione sulla royalty spettante al Consorzio (€ 6,00/ton) a titolo di indennizzo per il disagio ambientale dovuto alla vicinanza della discarica, richieste pervenute a questo Consorzio e trasmesse a tutti i Comuni Consorziati via e-mail perché oggetto di discussione in seno all'Assemblea al presente punto all'ordine del giorno.

I rappresentanti di Cavaglio d'Agogna e di Sizzano illustrano le motivazioni delle loro richieste, facendo rilevare che non essendo ancora certa la provenienza di gran parte del materiale che verrà portato in discarica, sicuramente la viabilità dei due Comuni verrà interessata dal transito dei mezzi, proprio perché gli stessi sono interessati dalla rete viaria che dà accesso alla discarica.

Il rappresentante di Sizzano, circa l'ipotesi avanzata dall'Assessore Provinciale di imporre degli obblighi agli autotrasportatori di utilizzare solamente la rete viaria autostradale, ritiene la stessa di difficile attuazione.

Il rappresentante di Massino Visconti fa presente che relativamente al contributo da concedere al Comune di Cavaglio d'Agogna se ne era già discusso favorevolmente tempo addietro. Ritiene che la situazione di Sizzano possa essere paragonabile a quella di Cavaglio e quindi si dichiara d'accordo ad ipotizzare un contributo ai due Comuni, finanziandolo attraverso la royalty spettante al Consorzio.

Il Sindaco di Romagnano Sesia fa presente che se si dovessero imporre obblighi di utilizzo della rete viaria autostradale per accedere alla discarica, la stazione autostradale che verrebbe interessata, sarebbe sul Comune di Romagnano; ciò nonostante non ritiene di chiedere un contributo al Consorzio. Fa poi presente che agli atti non c'è il progetto di chiusura. Ricorda che circa un anno fa si approvava l'ipotesi di progetto di chiusura con materiali inerti per una quantità di circa 104.000 mc; poi si è cercato di portare in discarica il materiale proveniente

da Pioltello, con la conseguenza che è stato tutto bloccato. Ora si parla di portare il materiale proveniente dall'area della "Beatrice", materiale che si vocifera sia inquinante e contaminato da "cromo esavalente".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione fa presente che in discarica mai si porteranno materiali vietati per legge e non catalogati tra quelli stabiliti dall'accordo tra Consorzio e Daneco e approvati dalla Provincia. L'Assemblea in questa sede deve esaminare e approvare la bozza di accordo tra Comune e Daneco. Il progetto non è oggetto di esame da parte dell'Assemblea in quanto la competenza ad esaminare lo stesso è in capo alla Conferenza dei Servizi. Ricorda infine che i materiali che potranno essere portati in discarica sono quelli indicati nell'accordo e che l'accordo prevede che Daneco dovrà indicare la provenienza dei materiali che intende portare in discarica. Da ultimo, a maggior garanzia della compatibilità dei materiali da smaltire, si ricorda che sulla gestione della discarica vi è sempre il controllo di ASL e ARPA.

L'Ing. Nerviani fa presente che nelle terre della "Beatrice" non vi è "cromo esavalente" ma altra tipologia di cromo di gran lunga meno inquinante. Circa la provenienza dei rifiuti sarà la Provincia a decidere in base alle autorizzazioni che ha Daneco da quale sito prelevarli.

Il rappresentante di Fara Novarese si dichiara dispiaciuto che a questa riunione sia assente il rappresentante di Ghemme, anche perché la bozza dell'accordo che si va ad esaminare riprende di fatto i contenuti dell'accordo precedente e non si conoscono le eccezioni tecniche formulate dai tecnici del Comune di Ghemme. Chiede poi maggiori delucidazioni circa i tempi dell'operazione di chiusura e i quantitativi di materiale da portare in discarica previsti nell'accordo.

L'Assessore Provinciale Colombo conferma che la chiusura della discarica deve avvenire entro 640 giorni dall'approvazione del progetto ed è previsto un apporto minimo di materiale di 72.000 mc. Con questo quantitativo di materiale l'operazione avrà un costo zero per il Consorzio, nel senso che tutti i costi pregressi e futuri per la chiusura della discarica saranno in capo a Daneco. Per quanto concerne i rifiuti provenienti dall'area "Beatrice", che gli stessi vengano conferiti o meno, nulla cambierà per il Consorzio in termini di costi.

Il rappresentante di Fara fa presente che, a suo avviso, "l'operazione Beatrice" è un enorme favore che viene fatto al Comune di Borgomanero. Il Consorzio infatti contribuisce alla bonifica dell'area della "Beatrice" mentre il Comune di Borgomanero si troverà un'area industriale utilizzabile che porterà dei sicuri vantaggi al Comune stesso.

Il rappresentante di Borgo Ticino ricorda che l'Assemblea aveva già deciso che la discarica di Ghemme doveva essere chiusa definitivamente. Con la presente proposta di accordo si arriva finalmente alla soluzione definitiva. Pertanto si dichiara favorevole facendo però presente quanto segue:

- i Comuni avevano comunque già dato quanto di loro competenza per la chiusura della discarica in quanto nella tariffa di smaltimento è prevista una quota parte per le spese di chiusura;
- per quanto concerne il contributo richiesto dai Comuni di Cavaglio e di Sizzano si dichiara d'accordo a condizione che il contributo venga erogato ed utilizzato solo per finanziare progetti ambientali che interessano detti Comuni e che il Consorzio ne avallerà la realizzazione.

Il Sindaco di Cureggio fa presente che il Consiglio di Amministrazione ha proposto a questa Assemblea la soluzione che questa Assemblea si aspettava, e cioè che i costi per

l'operazione di chiusura della discarica non fossero accollati al Consorzio e che il materiale conferito in discarica si stato ben determinato e che vi siano le dovute garanzie circa il suo controllo. Per quanto riguarda il progetto di chiusura della discarica si fa presente che questo non è di competenza dell'Assemblea ma degli organi tecnici competenti.

Il Sindaco di Castelletto Sopra Ticino fa presente che l'accordo per la chiusura della discarica era già valido prima ed ora è stato migliorato. Circa la valutazione tecnica del progetto della tipologia dei materiali, la Commissione Tecnica ha fatto le sue dovute valutazioni e ha espresso all'unanimità il suo parere favorevole e pertanto non ci si può che "fidare" di quanto espresso dalla Commissione. Si condivide la richiesta di contributo formulata dai Comuni di Cavaglio e Sizzano e si prende atto che con l'operazione della "Beatrice" si dà un contributo a Borgomanero per la risoluzione del suo problema. Tuttavia nell'operazione della "Beatrice" ci sarà anche un beneficio per il Consorzio, in quanto l'ecotassa incassata dalla Regione verrà ridistribuita sui nostri territori finanziando interventi ambientali. Pertanto, in base al "principio della solidarietà" che deve essere l'elemento fondamentale per i Comuni per il buon funzionamento del nostro Consorzio chiede che le iniziative a favore di Cavaglio, Sizzano e Borgomanero vengano accolte dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea a questo punto invita l'Assemblea a votare il punto all'ordine del giorno che risulta essere il seguente:

- di approvare la scrittura privata tra Consorzio e Daneco e l'avvio della procedura con la trasmissione del progetto per l'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi Provinciale;
- di riconoscere, ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. n. 24/2002, € 0,50/ton ai Comuni di Cavaglio d'Agogna e di Sizzano mantenendoli disponibili presso il Consorzio Medio Novarese per interventi in materia ambientale da effettuarsi sui territori dei suddetti Comuni, interventi da concordarsi con il Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso.

## **L'ASSEMBLEA CONSORTILE**

Preso atto della discussione sopra riportata;

Vista la bozza di accordo "scrittura privata" tra Consorzio e Daneco Spa, depositata agli atti dell'Assemblea e trasmessa ai Comuni consorziati giusta e-mail del 05/07/2011;

Viste le richieste dei Comuni di Cavaglio d'Agogna e Sizzano atte ad ottenere un contributo a compensazione del disagio ambientale, depositate agli atti dell'Assemblea e trasmesse ai Comuni Consorziati giuste e-mail del 7 e 8 luglio 2011;

Vista la proposta da mettere in votazione del presente punto dell'ordine del giorno formulata dal Presidente dell'Assemblea e sopra indicata;

Sentiti i Sindaci di Romagnano Sesia, Bolzano Novarese e Inverio, i quali pur dichiarandosi d'accordo sul contenuto della scrittura privata dichiarano di esprimere voto di astensione per il fatto che la votazione del presente punto all'ordine del giorno comprende anche l'accoglimento della richiesta di contribuzione dei Comuni di Cavaglio e Sizzano, che non condividono;

Sentito il Sindaco di Cavaglio il quale dichiara che sul punto esprimerà voto di astensione in quanto prima di assumere una decisione in merito alla proposta del presente punto all'ordine del giorno con le condizioni proposte dall'Assemblea intende confrontarsi con la propria Amministrazione Comunale.

Messa pertanto in votazione la seguente proposta:

- di approvare la scrittura privata tra Consorzio e Daneco e l'avvio della procedura con la trasmissione del progetto per l'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi Provinciale;
- di riconoscere, ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. n. 24/2002, € 0,50/ton ai Comuni di Cavaglio d'Agogna e di Sizzano mantenendoli disponibili presso il Consorzio Medio Novarese per interventi in materia ambientale da effettuarsi sui territori dei suddetti Comuni, interventi da concordarsi con il Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso.

Acquisito il parere favorevole consultivo del Direttore ai sensi dell'art. 23/bis dello Statuto.

Acquisito il parere favorevole preventivo del Segretario dell'Assemblea espresso ai sensi dell'art.49 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 ed in esecuzione dell'art. 16 comma 3 dello Statuto.

Con votazione espressa per forma palese, debitamente accertata e proclamata dal Presidente che ha dato il seguente risultato:

Presenti n° 35 in rappresentanza di altrettanti Comuni su n° 51 Comuni consorziati e portatori di n° 229 quote su n° 305

Voti favorevoli n° 29 portatori di n° 197 quote, in rappresentanza di n° 29 Comuni

Voti contrari n° 1 portatori di n° 6 quote in rappresentanza di n° 1 Comune (Suno)

Astenuti n° 5 portatori di n° 26 quote in rappresentanza di n° 5 Comuni (Bolzano Novarese, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Inverio e Romagnano Sesia)

## **DELIBERA**

- di approvare la scrittura privata tra Consorzio e Daneco e l'avvio della procedura con la trasmissione del progetto per l'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi Provinciale che si allega in copia al presente atto e che dello stesso forma parte integrante e sostanziale;
- di riconoscere, ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. n. 24/2002, € 0,50/ton ai Comuni di Cavaglio d'Agogna e di Sizzano mantenendoli disponibili presso il Consorzio Medio Novarese per interventi in materia ambientale da effettuarsi sui territori dei suddetti Comuni, interventi da concordarsi con il Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso.

Lo svolgimento dell'intera seduta coi singoli interventi dei membri dell'Assemblea è registrata su nastro magnetico, consultabile quale documento.

**IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA**

f.to Tinivella Dr.ssa Anna

**IL SEGRETARIO**

f.to Fornara Dr. Giorgio

## SCRITTURA PRIVATA

Tra il Consorzio del Medio Novarese con sede legale in Borgomanero (Novara), Via Loreto n. , nella persona del suo Legale Rappresentante , Presidente del C.d.A. dott. Ing. Diego Sozzani – di seguito denominato Consorzio;

e

la società Daneco SPA (in avvalimento con Daneco Impianti srl- giusto contratto di avvalimento depositato in atti presso il Consorzio in data.....) con sede legale in Milano, Via Giovanni Bensi 12/5, nella persona del Suo legale Rappresentante, Amministratore Unico, Ing. Bernardino Filipponi – di seguito denominata Daneco,

premesso che:

- 1) tra le parti è in essere rapporto di concessione per la costruzione, gestione, chiusura e post-chiusura della pubblica discarica sita in loc. Fornace Solaria, Comune di Ghemme (Novara), normato da Convenzione sottoscritta fra le parti in data 2 dicembre 1994 (rogito dott. Domenico Polito, notaio in Borgomanero n. 69121 di repertorio, raccolta n. 6042) , modificata ed integrata in data 28 giugno 1999 (rep. N. 148961, racc. n. 12.967 dott. Fabio Autieri Coadiutore, Notaio in Novara) e successivamente, al fine di riassumere le modifiche intercorse nel corso del tempo, soprattutto per le variazioni intervenute al Piano Finanziario, nuovamente integrata in data 17 giugno 2008;
- 2) tale discarica, alla data del 30 giugno 2008 per disposizione provinciale n. 2199 del 26 maggio 2008 ha cessato il conferimento di rifiuti solidi urbani per il raggiungimento dei quantitativi previsti da Piano Finanziario, nonostante in discarica vi fossero ancora volumi disponibili come da comunicazioni di Daneco (nota del 26 maggio 2008);
- 3) la Provincia di Novara, prendendo atto della situazione come enunciata da Daneco, disponeva che " *le quote specificate [ quote di progetto] non raggiunte mediante l'abbancamento dei rifiuti dovranno essere raggiunte con adeguato materiale di riempimento*" [Determinazione Prov. Di Novara n. 2199 del 29.05.2008]
- 4) a seguito degli assestamenti intervenuti, soprattutto nelle vasche denominate 2 e 3, anche a seguito degli interventi migliorativi realizzati nell'ultima fase gestionale (aumento dei pozzi biogas e incremento dei pozzi di emungimento e conseguente asporto di percolato prodotti dalla discarica medesima) si sono registrati cedimenti differenziati tali da modificare sensibilmente la morfologia della discarica, rendendone, allo stato attuale, indispensabile un intervento di risagomatura al fine di ricostruire le pendenze minime necessarie onde evitare ristagni di acque meteoriche;
- 5) l'intervento di cui al progetto di variante presentato e le cui modifiche intervenute sono in fase di redazione, è altresì propedeutico alla chiusura dell'invaso, già completata e collaudata sulla vasca 1, come da documentazione trasmessa in atti anche al Consorzio;
- 6) su suggerimento anche della Commissione di Vigilanza e Controllo delle attività gestionali della discarica, con propria nota prot. comm.110/99 del 14.09.2009 e pervenuta con nota Prov. Di Novara prot. 3765 del 18.09.2009, si è ritenuto di non prevedere, nell'ambito della sistemazione del piano di posa del capping finale, lo spostamento dei rifiuti interrati; successivamente la stessa Commissione ha tuttavia accolto lo spostamento di una quantità minima di rifiuti allocati, valutata in ca. 8000 mc. senza l'apporto dei rifiuti rivenienti da area ex Beatrice e ca. 6000 mc con l'apporto di tali rifiuti ;
- 7) In data 20 marzo 2010 Daneco ha presentato al Consorzio un progetto di variante in corso d'opera dei lavori di chiusura della discarica di Ghemme, in cui si descrivono in modo dettagliato le varie fasi dell'intervento di riempimento proposto, prevedendo l'apporto di rifiuti non pericolosi e non putrescibili, con le modalità previste dall'operazione di recupero R 10 di cui all'allegato C parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 8) l'apporto di tali rifiuti garantiva, per caratteristiche fisiche, chimiche e merceologiche, le migliori condizioni per la preparazione del piano su cui realizzare la copertura finale

secondo le modalità previste dal D.Lgs. 36/2003, senza utilizzare enormi quantitativi di materiali aridi provenienti da cave, già utilizzate nell'industria dei manufatti edilizi e, altresì, senza costituire aggravii economici a carico del Concedente e, di conseguenza della collettività;

- 9) Su disposizione della Provincia di Novara, nel corso della fase istruttoria, sentita anche la Commissione Permanente di Vigilanza, si è deciso di modificare la natura dell'operazione ritenendola a tutti gli effetti "attività di smaltimento rifiuti" procedura D1 ed assoggettandola a Valutazione di Impatto Ambientale, che è stato predisposto e consegnato in Conferenza dei Servizi, nel dicembre 2010;
- 10) Il procedimento di cui sopra veniva sospeso per una serie di problematiche intervenute ed il Consorzio ha richiesto una rivisitazione del progetto considerando "il minor quantitativo necessario al fine di addivenire alla chiusura della discarica";
- 11) Tale ipotesi progettuale è stata definita in mc. 72. 867 oltre a 15.144 mc (provenienti questi ultimi esclusivamente dall'area denominata "Beatrice" sita in Comune di Borgomanero) per complessivi mc. 88.011 e pari a ton. 116.587+ t. 24.230 (relative ai 15.000 mc di provenienza "Beatrice", per complessive tonnellate 140.817, mantenendo i CER a suo tempo contemplati, e specificando che i rifiuti conferibili, oltre ad essere classificati rifiuti non pericolosi e non putrescibili, avranno matrice terrosa; il conferimento delle ulteriori quantità di cui sopra provenienti dall'area "Beatrice" è subordinata alla rispondenza dei materiali ai codici Cer di cui al presente accordo. In caso di riscontro negativo, l'ipotesi progettuale si limiterà a mc. 72.867.
- 12) A seguito di indagini di mercato, si è riscontrata l'assenza nella zona, di rifiuti rispondenti al CER 19 12 09- Minerali, mentre si è verificata la presenza, in quantità interessanti di rifiuti, conformi e compatibili alle caratteristiche di cui al progetto di variante della discarica di Ghemme, derivanti da impianti di lavorazione e trattamento di terre, rispondenti al CER 19 12 12 con la precisazione che trattasi esclusivamente di rifiuti a base terrosa, non pericolosi e non putrescibili: si è quindi eliminato il CER 19 12 09 di cui sopra e sostituito con il CER 19 12 12.
- 13) Vi è quindi la necessità, in vista della presentazione del nuovo progetto definitivo, completo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Provincia di Novara, di normare la nuova situazione che si andrà a determinare, a parziale modifica ed integrazione delle convenzioni esistenti, in virtù anche del valore aggiunto determinato dall'apporto di nuovi rifiuti, ancorché diversi dai rifiuti urbani.

Per tutto quanto premesso, le parti intendono, con la firma della presente puntuazione di accordo, determinare le condizioni che, in caso di approvazione definitiva del redigendo progetto di variante della chiusura della discarica, si impegnano a sottoscrivere senza variazione alcuna quale "Appendice ad Integrazione delle convenzioni in essere" , come già modificate con gli atti citati al punto 1 delle Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Puntuazione di accordo alla quale le parti ne attribuiscono la forza di patto

- 1) Oggetto: con l'approvazione del Progetto di variante dei lavori di chiusura della discarica di Ghemme, dapprima dal Consorzio e successivamente dalla Provincia di Novara, competente in materia, saranno avviate, presso la discarica di Ghemme, le operazioni di smaltimento D1 di mc. 72.867, rispondenti a ton. 116.587, di rifiuti non pericolosi e non putrescibili, rispondenti ai seguenti codici CER:
  - ✓ **17 05 04 Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03**
  - ✓ **17 05 08 Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07**
  - ✓ **19 12 12 Altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (con la specifica che trattasi esclusivamente di scarti terrosi derivanti dal trattamento meccanico di rifiuti inteso come terre)**

✓ **19 13 02 Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diverso da quelli di cui alla voce 19 13 01 (con la specifica che trattasi esclusivamente di rifiuti a matrice terrosa)**

2) Daneco assumerà, nell'intervento in oggetto, poiché ne ricorrono i requisiti, la qualifica di "gestore" ai sensi dell'art. 5 lettera t-bis del D. Lgs 15/2006s.m.i. e dovrà pertanto presentare apposita istanza di autorizzazione alla Provincia di Novara ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs 152/2006. Conseguentemente saranno a carico di Daneco tutte le incombenze attribuite a tale figura.

3) Compensazione ambientale. All'approvazione definitiva del progetto de quo da parte della Provincia di Novara, ed al conseguente avvio delle attività di completamento della discarica come individuate al precedente articolo 1), Daneco si impegna a riconoscere al Concedente Consorzio a titolo di compensazione ambientale, una somma che tiene conto di:

a) Per mc 72.867 pari a ton. 116.587 viene redatto un Piano Finanziario ed economico che consenta il recupero di una serie di costi sostenuti dalla società Concessionaria nel periodo decorrente dalla cessazione dei conferimenti alla data di inizio dei nuovi conferimenti di cui al presente progetto, che di fatto portano a zero il bilancio economico fra costi e potenziali ricavi.

b) Il Proponente intende inoltre conferire presso la discarica di Ghemme un quantitativo pari a mc. 15.144 pari a tonnellate 24.230 (1,6 t/mc) di rifiuti provenienti dall'area denomina "Beatrice" sita nel Comune di Borgomanero a matrice terrosa, conformi e compatibili, fatte salve le verifiche del caso, ai codici CER ammissibili e previsti nel progetto definitivo dell'intervento, con il solo riconoscimento dei tributi e tasse obbligatori, ovvero: ecotassa, contributo di disagio ambientale e contributo obbligatorio provinciale, per complessivi € 18,67, per tonnellata conferita, franco discarica oltre alle royalties previste in capo al Consorzio medesimo.

Tale somma risulta così composta :

-Euro 5,17 per tonnellata conferita quale tributo speciale (ecotassa);

-Euro 5,00 per tonnellata conferita quale contributo obbligatorio per disagio ambientale in favore del Comune di Ghemme che ospita la discarica;

-Euro 2,50 per tonnellata conferita quale contributo ambientale in favore della Provincia di Novara;

-Euro 6,00 per tonnellata conferita quale contributo volontario concordato;

c) nel progetto presentato alla Provincia di Novara per le approvazioni di rito, la cui istruttoria è attualmente sospesa, si era proposto al Consorzio Concedente una royalties unitaria di € 6,00 per tonnellata conferita, che qui sono confermate, per una somma complessiva (t. 116.587+t. 24.230) di € 844.902.

Tali somme saranno gravate da I.V.A. nella misura in cui dovuta.

4) Liquidazione. La liquidazione di tali somme avverrà in tranche trimestrali, con bonifico Bancario a cura di Daneco entro il giorno 30 del mese successivo al trimestre di riferimento, alle coordinate bancarie che saranno indicate. Il termine iniziale decorre dalla data di avvio delle operazioni di conferimento.

Qualora e per qualsiasi motivo di forza maggiore o comunque non imputabile al Concessionario, i conferimenti a recupero dei rifiuti individuati all'art. 1) che precede, dovessero essere sospesi, parimenti si prevede la sospensione anche delle liquidazioni delle somme qui pattuite le quali riprenderanno, con la ripresa dell'attività di conferimento di rifiuti.

Fatto salvo quanto previsto nel successivo capoverso, in caso di permanenza continuativa della sospensione per un periodo superiore a mesi 12, la presente appendice si riterrà consensualmente risolta senza che le parti nulla abbiano a pretendere l'una dall'altra se non la liquidazione delle somme rapportate

proporzionalmente alle quantità di rifiuti conferiti fino alla data di sospensione e a concordare in buona fede una nuova modalità che regolamenti le attività di chiusura che abbia per le Parti lo stesso impatto ed equilibrio economico della presente modalità.

Le parti convengono fin da ora che il mancato reperimento dei rifiuti sul mercato non costituisce causa di forza maggiore.

Qualora per contro, intervenga un provvedimento giudiziale passato in giudicato che imputi tale sospensione a fatti posti in essere con dolo o colpa grave da Daneco spa, quest'ultima sarà tenuta a corrispondere al Consorzio la sua quota di compensazione ambientale non ancora corrisposta e a procedere alla chiusura della discarica con terre e rocce da scavo a proprie spese, salvo ogni ulteriore risarcimento di danno.

Analogamente, il mancato o ritardato pagamento da parte di Daneco comporta l'immediata sospensione dell'accordo di conferimento fino alla completa regolarizzazione degli importi o, in mancanza, l'automatico obbligo per Daneco di procedere alla chiusura della discarica con terre e rocce da scavo a proprie spese, salvo ogni ulteriore risarcimento di danno.

- 5) Efficacia. Gli effetti della presente puntuazione di accordo sono subordinati all'approvazione definitiva della competente Provincia di Novara del progetto di variante ai lavori di chiusura della discarica di Ghemme, su istanza del Consorzio, titolare dell'impianto. Qualora la Provincia di Novara rigettasse il progetto de quo, parimenti la presente pattuizione si intenderà decaduta ed i suoi effetti annullati. Si intenderà altresì decaduta qualora per effetto di impugnazioni o per altri motivi, qualora non si addivenga alla definitiva operatività degli accordi oggetto della presente puntuazione entro il termine essenziale del [.....]. Essendo tale termine posto nel principale interesse di Daneco, il Consorzio prende atto e riconosce a Daneco la facoltà di rinunciarvi.
- 6) Obbligazioni assunte. La società Daneco si impegnerà ad adempiere a tutte le prescrizioni che la Provincia di Novara riterrà di prescrivere nella determina autorizzativa. Si impegna altresì a collaborare con gli organismi di vigilanza che il Consorzio riterrà di individuare al fine di esercitare il controllo sulle attività di gestione previste nella presente appendice, per tutta la durata dell'intervento sino al collaudo funzionale del pacchetto di capping finale della discarica. Si impegnerà inoltre al pagamento delle somme nelle misure pattuite ai diversi beneficiari, nel rispetto delle scadenze qui determinate oltre a tasse e tributi obbligatori per legge. Il Consorzio del Medio Novarese, di contro, si impegna all'approvazione del progetto di variante alla chiusura definitiva della discarica di Ghemme ed alla sua presentazione, corredato di domanda di autorizzazione, presso i competenti Uffici Provinciali.
- 7) Termine della Concessione di gestione del servizio. Ad integrazione e a precisazione di quanto già stabilito nell'art. 10 della Convenzione sottoscritta in data 28 giugno 1999 ed integrata dall'art. 4 della modifica perfezionata in data 17 giugno 2008, le parti prevederanno che la concessione in essere proseguirà fino al raggiungimento dei volumi stimati, dei profili e delle quote finali come previste nel progetto di variante dei lavori di chiusura della discarica di Ghemme, secondo le determinazioni e il cronoprogramma che la provincia di Novara riterrà di assumere comprensivo del tempo necessario per addivenire al collaudo del capping finale delle vasche denominate 2 e 3, fatta salva l'operazione di messa in sicurezza e di bonifica della vasca 1, secondo le direttive provinciali.
- 8) Ogni ulteriore onere o costo che dovesse verificarsi, durante ed in seguito, al completamento delle operazioni di completamento della discarica come qui pattuite e definite e sino a tutto il collaudo definitivo della copertura finale, atto che chiude in via definitiva la gestione della discarica di Ghemme, saranno a totale carico di Daneco la quale sin da ora manleva il Consorzio da tutte le responsabilità inerenti l'oggetto.

9) Assicurazioni. Al presente accordo ed alla successiva "Appendice ad integrazione delle convenzioni in essere" si applicano e quindi si estendono le coperture assicurative rilasciate da DANECO a favore del Consorzio."

10) Per tutto quanto qui non previsto o derogato saranno fatte salve le pattuizioni delle precedenti Convenzioni ed integrazioni, ovvero Convenzione 2 dicembre 1994, rogito dott. Domenico Polito, notaio in Borgomanero n. 69121 di repertorio, raccolta n. 6042, modificata ed integrata in data 28 giugno 1999 (rep. N. 148961, racc. n. 12.967 dott. Fabio Autieri Coadiutore, Notaio in Novara) e appendice ad integrazione del 17 giugno 2008.

Borgomanero, lì.....

A handwritten signature in black ink, consisting of a long horizontal stroke at the top, followed by a series of loops and curves that form a stylized, cursive name.

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che copia della suesesa deliberazione:

- è affissa all'Albo Pretorio di Borgomanero per 15 giorni consecutivi dal  
al \_\_\_\_\_ come prescritto dal D.Lgs. 267/2000.

Borgomanero, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO DI BORGOMANERO**

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è stata trasmessa ai Comuni uniti in Consorzio ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

**Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge il giorno**  
\_\_\_\_\_.

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000.
- Annullata per vizi di legittimità con provvedimento del \_\_\_\_\_ in data  
\_\_\_\_\_

Borgomanero, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO**